

«Gli uni e gli altri» delude al Festival di Cannes

Lelouch fa l'ecumenico e affoga nei sentimenti

«Romanzo fiume» che sfugge dalle mani all'autore - Splendori e miserie di tre generazioni dello spettacolo - Robert Hossein e James Caan gli interpreti

CANNES - E' difficile (ma non impossibile, giacché le glorie sono capaci di tutto) che Claude Lelouch riesca di nuovo, con «Gli uni e gli altri», il colpo di quindici anni fa, quando «Un uomo e una donna» vinse la Palma d'oro al Festival...



Szabo: non ho stretto un patto con Mefistofele

Il regista ungherese parla di sé e del suo nuovo film

Da uno dei nostri inviati CANNES - Dopo il successo di Mephisto, gli danno tutti la caccia per strappare interviste, dichiarazioni, frasi in libertà. Lui, metalinguista metalinguista, fa argine contro tutto baccantando in complicità sorrisi, avare ammissioni, tiepidi convenevoli...

consequenziale. Mephisto mi ha offerto la possibilità di sperimentare, appunto, più a fondo le mie risorse prevalentemente come regista in scena... Il criterio poetico-politico che ha governato, perciò, la scelta stilistica-espressiva per Mephisto in che cosa consista, dunque?

NELLA FOTO: un'inquadratura di «Mephisto», il film del regista ungherese Ivan Szabo

Se Torquemada balla al ritmo del «tip-tap»

Presentato un divertente brano della «Storia del mondo» secondo Mel Brooks - Un tribolato film di Skolimowski

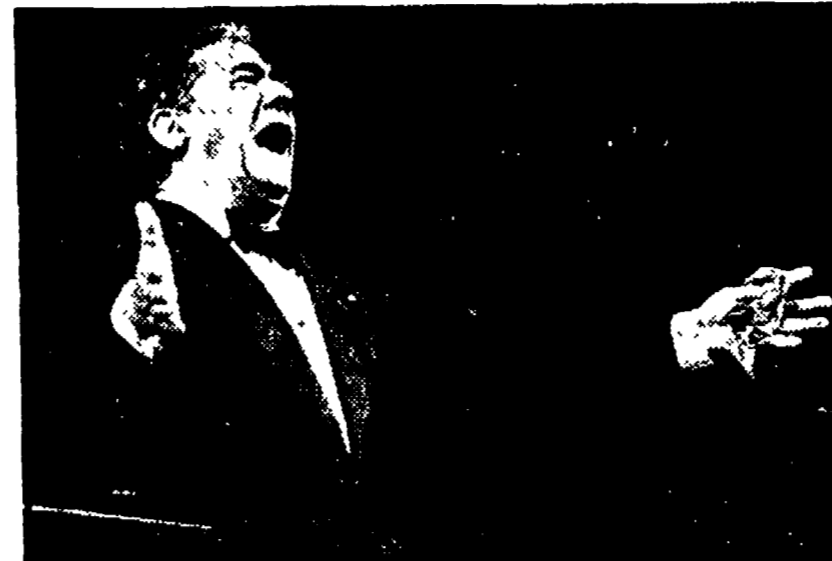
Da uno dei nostri inviati CANNES - Film-sorpresa doveva essere. E sorpresa c'è stata. Anzi doppia, poiché, insieme al vero e proprio film «a due fasi» (poi spiegheremo come) Mani in alto del cineasta polacco-olimpico Jerzy Skolimowski, ci è stata regalata del tutto inaspettata la ghiotta avvincente parodia della parodistica Storia del mondo di quel «motlo sparato» di Mel Brooks...

Perché? Semplice: la censura ha preso, a suo tempo, il film come terreno di manovra per un'ennesima vicenda che, nel corso di un sovraccitato «viaggio-rimparata» forse soltanto immaginato, ripercorre le lontane esperienze giovanili di tre uomini e una donna alle prese con i mortificanti riti dello stalinismo...

Sarà un giallo psicologico il nuovo film di Liliana Cavani

CANNES - Liliana Cavani sta preparando il suo prossimo film Oltre la porta che sarà interpretato da Eleonora Giorgi e Marcello Mastroianni su soggetto e sceneggiatura della stessa regista in occasione della presentazione del suo film La pelle al Festival di Cannes...

Tempo di un'indagine impegnata come attore nella narrazione del film Falsificazione che il cineasta tedesco occidentale Volker Schlöndorff sta realizzando a Berlino nel cuore della sanguinosa tragedia in atto nel Libano. Skolimowski decide di «raccontare» quel che ogni giorno vede tra i suoi occhi in un sorta di suo angoscioso «diario cinematografico» per le «cine» di Beirut con le «cine» di Berlino...



Rentrée di Giuseppe Di Stefano

Metti una sera il tenore, Tosca e una «stecca»

Solo canzonette per i fans in delirio

ROMA - «Pippo sei grande», «Pippo sei er messia de' li tenori», «Pippo face la Tosca!», «Pippo, ovvero Giuseppe Di Stefano si schermisce, intreccia botte e risposte col pubblico, concede bis, lancia balzate distribuite a fiori e continua a cantare canzoni napoletane per la gioia dei suoi attempati fans»...

Un cenno a ciò che Di Stefano avrebbe cantato, ma tutti speravano nella grande lirica. Già pregustavano le timide all'apparire del cantante. Si comincia con Bellini, poi Tosca, poi «Partire è un po' morire»; dal lagonese si incalza «Pippo la Tosca e poi chiudiamo». Ma la Tosca non arriva. Giunge, invece, vestita di fragola il soprano Monika Kurth. Esibisce, ahimè, due lieder di Schubert e due canzoni di Brahms, accompagnata dal pianista Roberto Negri...

Ma la Jolla vuole Di Stefano. Lui torna con un altro omaggio, questa volta a Mario Lanza, «un grande cantante» lo specifica. «Ma tu sei er mejo de' tutti», si incalza dal lagonese. Ormai la serata sfiora l'avanspettacolo e si conclude con tre bis, una frenesia collettiva di mazze di fiori che arrivano da tutte le parti: dal pubblico ai cantanti, dai cantanti al pubblico. Infine le luci spente scocciano gli ultimi accenti plaudenti che continuano a scandire «Pippo, Pippo». Fuori vanno a ruba le locandine dello spettacolo che, a ricordarlo per la cronaca, costava 20 mila lire a testa. Resterebbe da dire qualcosa della musica... ma quella non era in programma.

Matilde Passa

La tournée italiana del gruppo musicale Adam and the Ants

Largo agli ussari del rock

Ribelli e provocatori, essi sono i nuovi scombinati eroi del rock britannico



Adam, leader del gruppo inglese

primi concerti, rimasti famosi per le risse e i tafferugli. Il suo è un «suono oscuro ed ambiguo, intriso di sesso, con la voce intensa e tagliente nello scandire testi che gli costano pesanti accuse da parte della stampa. Come quella di filonazismo nel caso del brano Deutscher Girl»...

stimento e della fantasia: giacche da ussaro, pantaloni da pirata, teschi alle dita, trucco da indiano Cherokee. «Ant-people sono i guerrieri, Antmusic è la bandiera». Adam inneggia ma i suoi non sono slogan politici: il suo è un richiamo all'anarchia, soprattutto alla libertà sessuale, perché, dice, «il rock è sempre stato un altro termine per definire il sesso»...

Alba Solaro

E' morta la cantante lirica Rosa Ponselle

BALTIMORA (Maryland) - Il soprano Rosa Ponselle, che creò il ruolo di Zerlina in «Don Giovanni» di Mozart, è morta ieri a Baltimore all'età di 84 anni. Rosa Ponselle che era stata scoperta da Giuseppe Caruso ancora cantando in spettacoli di teatro...

PROGRAMMI TV

- TV 1
10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO PER PALERMO, ANTONIA E ZONE COLLEGATE
12,30 DSE - SCHEDE MATEMATICA: «Solidi platonici» (R. L.)
12,30 ANTICHE CITTÀ SACRE DI SRI-LANKA
12,30 TELEGIORNALE
14,30 ATHAS SANDORF con Giuseppe Pambieri
14,30 OGGI AL PARLAMENTO
14,40 DSE - Manuale di conversazione Inglese (8. trasm.)
15,10 64. GIRO D'ITALIA - 12. tappa: Arezzo-Livorno Montenero
16,30 DOCTOR WHO: «ARCA SPAZIALE»
17,05 3. 2. 1. CONTATTO, di Sebastiano Romeo
18 DSE - SCHEDE ARCHEOLOGIA: «I Fenici» (1. p.)
18,30 I PROBLEMI DEL SIGNOR ROSSI, di Luisa Rivelli
19 CRONACHE ITALIANE
19,20 MID FRATELLO POLIZIOTTO: «Benvenuto vagabondo» (3. episodio)
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 TELEGIORNALE
20,40 SQUADRA SPECIALE MOST WANTED: «La fine della corsa», regia di Virgil W. Vogel.
21,30 QUARK: VIAGGI NEL MONDO DELLA SCIENZA
21,35 MCOLEDDI' SPORT - Da Havrov (Cecoslovacchia): Campionati europei maschili di pallacanestro TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO PUGILATO: Martinese-Navarra (titolo italiano superleggeri)
TV 2
19,30 TG2 PRO E CONTRO.
19,35 TG2 - ORE TREDICI
TV 3
10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO PER PALERMO, ANTONIA E ZONE COLLEGATE
11 INVITO A TEATRO: «Ed egli si nascose». Compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila.
19,35 VENT'ANNI AL 2000 - Intervista con Italo Calvino (8. p.)
20,05 DSE - EDIZIONE REGIONI (8. p.)
20,40 JOHN GARFIELD, LA FORZA DI UN VOLTO (111): «Destinazione Tokio» (1943), con Cary Grant, Allan Hale - Regia di Delmer Daves
22,40 TG3
22,15 64. GIRO D'ITALIA: «GIRO GIRANDO»

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
ONDA VERDE - Notizie giornaliere per giorno più guidati.
7,20, 8,20, 10,03, 12,03, 13,20, 15,03, 17,03, 19,20, 21,03, 22,30, 23,03.
GIORNALI RADIO - 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 6,45-8,25-8,40: La combinazione musicale: 6,44: Ieri al Parlamento: 7,15: GRI lavoro, 8-10,05: Radio anch'io: 8,11: Quattro quarti: 12,05: Ci sarà una volta: 12,30: Via Aslago Tenda: 13,35: Master: 14,30: Librodiscoteca: 15,05: Erpetuno: 15,15: 64. Giro d'Italia: 16,30: Di bocca in bocca;
17,05: Ruota libera; 17,15: Patchwork; 18,35: Caterina di Russia (4.); 19,30: Una storia del jazz; 20: Le bandiere; 20,48: Impressioni dal vero; 21,05: Premio 31; 21,30: La clessidra; 22: Donne in musica; 22,30: Europa con noi; 23,05: Oggi al Parlamento. La telefonata.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30, 23,05.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 16,45, 20,25, 23,55; 6: Quotidiana Radio tre; 6,55-8,55-10,45: Il concerto del mattino; 7,28: Prima pagina; 9,45: Il tempo stride; 10: Noi, voi, loro donna; 11,48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15 e 18: GRI economia; 16,52: Di Gesualdo; 17,52: Maestro don Gesualdo (al termine) e Le ore della musica; 18,32: La vita comincia a 60 anni; 19,50: Speciale GRI cultura; 19,57: Il dialogo; 20,40: Spazio X; 22,50: Milano notte
GIORNALI RADIO: 6,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 16,45, 20,25, 23,55; 6: Quotidiana Radio tre; 6,55-8,55-10,45: Il concerto del mattino; 7,28: Prima pagina; 9,45: Il tempo stride; 10: Noi, voi, loro donna; 11,48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15 e 18: GRI economia; 16,52: Di Gesualdo; 17,52: Maestro don Gesualdo (al termine) e Le ore della musica; 18,32: La vita comincia a 60 anni; 19,50: Speciale GRI cultura; 19,57: Il dialogo; 20,40: Spazio X; 22,50: Milano notte
GIORNALI RADIO: 6,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 16,45, 20,25, 23,55; 6: Quotidiana Radio tre; 6,55-8,55-10,45: Il concerto del mattino; 7,28: Prima pagina; 9,45: Il tempo stride; 10: Noi, voi, loro donna; 11,48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15 e 18: GRI economia; 16,52: Di Gesualdo; 17,52: Maestro don Gesualdo (al termine) e Le ore della musica; 18,32: La vita comincia a 60 anni; 19,50: Speciale GRI cultura; 19,57: Il dialogo; 20,40: Spazio X; 22,50: Milano notte
GIORNALI RADIO: 6,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 16,45, 20,25, 23,55; 6: Quotidiana Radio tre; 6,55-8,55-10,45: Il concerto del mattino; 7,28: Prima pagina; 9,45: Il tempo stride; 10: Noi, voi, loro donna; 11,48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15 e 18: GRI economia; 16,52: Di Gesualdo; 17,52: Maestro don Gesualdo (al termine) e Le ore della musica; 18,32: La vita comincia a 60 anni; 19,50: Speciale GRI cultura; 19,57: Il dialogo; 20,40: Spazio X; 22,50: Milano notte

PER L'82 A MOSCA

Si prepara una festa di musica in omaggio a Igor Stravinski

Dal nostro inviato MOSCA - Ce n'è un esemplare nel Museo Glinka (una piazzina che custodisce strumenti dell'antica civiltà musicale, non soltanto russa). Un piano del Museo è riservato ai cimeli dei grandi musicisti dell'Ottocento (Glinka, Mussorgski, Cui, Rimski-Korsakov, Balakirev, Dargomizki, Ciaikovski), che hanno poi, con le loro opere, esaltato la tradizione antica e preparato lo sviluppo della musica sovietica. La quale, diremmo, ha inizio con il decreto firmato da Lenin nel 1921 - e ne aveva cose da smaltire - che costringeva un monumento nazionale la casa abitata da Ciaikovski, a Klin (a una novantina di chilometri da Mosca).

L'esemplare di cui dicevamo sopra è quello di uno strumento circolare: il Kong-Tzim, un cartello nei Paesi gong situati sulla intelaiatura di legno e bambù come una sfilza di piatti sopra una tavola rotonda. E' questo strumento che da concretamente l'idea della tavola rotonda, sita al centro di un salone del Palazzo delle Colonne, intorno alla quale si sono seduti, per un incontro finale, i rappresentanti dei venticinque Paesi presenti al primo Festival internazionale di musica nell'URSS. Sono venuti complimenti, suggerimenti, riflessioni critiche: il tutto guardando al futuro della manifestazione. Il prossimo Festival dovrebbe anche dare spazio alla nuova musica sovietica, quest'anno esclusa.

Abbiamo poi avuto un incontro con Thikon Krennikov, responsabile dell'Unione dei compositori, che d'intesa con il Ministero della cultura, ha organizzato il Festival, e Krennikov ha intanto annunciato la periodicità triennale della manifestazione. Krennikov ha seguito, dal primo all'ultimo, tutti i concerti, disertando il Bolscioi, dove pure - tra le opere Guerra e pace di Prokofiev, Katerina Ismailova di Sciostakovic e La Traviata di Verdi - si dava un suo balletto, La ballata degli Ussari (la storia di un ragazzo che partecipa travestito da Ussaro alla guerra contro i francesi di Napoleone), interpretato da una formidabile coppia di giovani ballerini: Marina Sidorova e Nicola Dorokov. Il Festival lo ha impegnato moltissimo, e sarà un'occasione per i problemi organizzativi, artistici e finanziari) e Krennikov tiene a ribadire che la manifestazione non vuole essere un Festival d'avanguardia, del tipo di quelli che si svolgono a Venezia o a Varsavia, ma una festa internazionale della musica: quella che dovrà solennemente celebrare il centenario della nascita di Igor Stravinski.

Krennikov, che è stato spesso in Italia in questi ultimi anni, non ha questa volta la possibilità di essere presente a San Felice Circeo, dove si svolgerà l'incontro musicale italo-sovietico; sta già tessendo, infatti, la tela organizzativa sia del Concorso Ciaikovski (la scadenza quadriennale è per il 1982), sia di una grande festa internazionale della musica: quella che dovrà solennemente celebrare il centenario della nascita di Igor Stravinski.

Verranno in URSS anche i figli del compositore. «Krennikov è nostro - dice Krennikov - e non lo cediamo».

Erasmo Valente

Rinascita Rinascita Rinascita Rinascita Rinascita
è la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI